



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO PER LA
SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA, LA NUTRIZIONE E LA
SICUREZZA DEGLI ALIMENTI
DIREZIONE GENERALE
DELLA SANITÀ ANIMALE E DEL FARMACO VETERINARIO
Ufficio II - Sanità animale ed anagrafi: profilassi
pianificate e zoonosi, anagrafi degli animali

Risposta al Foglio del

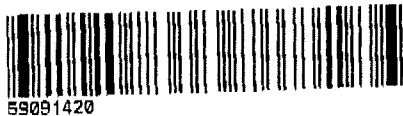
OGGETTO:

Rabbia silvestre nelle Regioni del nord est.
Trasmissione verbale riunione del coordinamento
attivato nell'ambito dell'Unità di Crisi Centrale del
22 gennaio 2010.

Ministero della Salute

DGSA

0001191-P-27/01/2010



Alla Regione Veneto
Assessorato alla Sanità - Servizio Veterinario
C.A. Dott. Piero Vio

Alla Regione Friuli Venezia Giulia
Assessorato alla Sanità - Servizio Veterinario
C.A. Dott. Renato Coassin

Alla Provincia Autonoma di Bolzano
Servizio Veterinario Provinciale
C.A. Dott. Paolo Zambotto

Alla Provincia Autonoma di Trento
Servizio Veterinario Provinciale
C.A. Dott. Carlo Costanzi

Alla Regione Lombardia
Assessorato alla Sanità - Servizio Veterinario
C.A. Dott. Mario Astuti
LORO SEDI

Al Centro di Referenza Nazionale Rabbia
C/O IZS Venezie - PADOVA
C.A. Dott. Franco Mutinelli

All'IZS Venezie
Direzione Sanitaria - PADOVA
C.A. Dott. Stefano Marangon

All'IZS Lombardia ed E. Romagna
BRESCIA
C.A. Prof. Stefano Cinotti

Al Cermas
AOSTA
C.A. Dott. Riccardo Orusa

All'ISPRA Ex INFS
OZZANO EMILIA (BO)

E p.c. Al Coordinatore Regionale
Dr. Andrea Leto

In riferimento all'oggetto si trasmette in allegato il verbale della riunione del Coordinamento attivato nell'ambito dell'Unità di Crisi Centrale ai sensi dell'Art. 8 dell'OM 26 novembre 2009 e tenutasi a Roma presso il Ministero della salute in data 22 gennaio 2010.

Rimandando al testo del documento per quanto riguarda tutti gli argomenti trattati si ritiene necessario sottolineare le seguenti determinazioni assunte dal suddetto coordinamento.

Monitoraggio dei selvatici

I dati presentati dal centro di referenza in relazione al monitoraggio passivo degli animali selvatici dimostrano, come da cartina allegata, che in alcune aree a rischio tale attività non è ancora sufficiente rendendo di fatto tali zone epidemiologicamente sconosciute. Si ricorda che per il documento della Commissione "Report of the Scientific Committee on Animal Health and Animal Welfare" del 23 Ottobre 2002 prevede l'esame di almeno 8 volpi per 100 kmq per consentire di valutare correttamente la situazione epidemiologica.

Regolamentazione circolazione dei cani

Sulla base delle risultanze della sorveglianza passiva sugli animali selvatici e tenuto conto dello stato di avanzamento della campagna di vaccinazione obbligatoria nei confronti della rabbia degli animali domestici è autorizzata la circolazione dei cani anche in ambito agro-silvestre pastorale su tutto il territorio a rischio (Regione Friuli Venezia Giulia, Provincia di Belluno e altri territori della Regione Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano a rischio di contagio) a condizione che detti animali siano stati vaccinati da almeno 21 giorni e che siano tenuti al guinzaglio sotto stretta sorveglianza. Per quanto riguarda l'attività dei cani utilizzati nelle attività di soccorso alpino si ribadisce che è possibile impiegarli per tale funzione e che è autorizzato anche il loro addestramento a condizione che risultino vaccinati nei confronti della rabbia da almeno 21 giorni.

E' inoltre consentito l'uso dei cani impegnati nelle attività inerenti la caccia di selezione a condizione che siano stati vaccinati nei confronti della rabbia da almeno 21 giorni e che siano tenuti sotto stretta sorveglianza. Le attività connesse all'addestramento, allenamento e gare dei cani da caccia potranno essere autorizzate dall'autorità regionale o provinciale competente, sentito il Centro di referenza nazionale per la rabbia, a seguito di verifica dei requisiti e dell'attività svolta nelle zone addestramento cani ex art. 10, comma 8, lett. g) legge 157/1992.

Ulteriori deroghe ai divieti di circolazione dei cani saranno definite una volta valutata l'efficacia della vaccinazione orale delle volpi.

Vaccinazione antirabbica precontagio obbligatoria dei cani di proprietà

Considerata la necessità di garantire in tempi congrui un'adeguata copertura vaccinale alla popolazione canina residente si ritiene necessario che le operazioni di vaccinazione antirabbica precontagio in tutti i territori interessati (Regione Friuli Venezia Giulia, Provincia di Belluno e altri territori della Regione Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano a rischio di contagio) vengano completate entro e non oltre il 31 marzo p.v. Le Regioni e le Province autonome in indirizzo sono invitate a modificare in tal senso, se necessario, i provvedimenti già adottati integrandoli con le misure sanzionatorie se mancanti.

Vaccinazione orale delle volpi

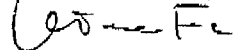
E' stata valutata come opportuna l'effettuazione di una ulteriore campagna straordinaria di vaccinazione orale delle volpi da attuarsi con le modalità previste dal documento della Commissione "Report of the Scientific Committee on Animal Health and Animal Welfare" del 23 Ottobre 2002 entro i prossimi mesi di marzo/aprile. L'estensione del territorio da sottoporre a vaccinazione verrà valutata sulla base della situazione epidemiologica presente.

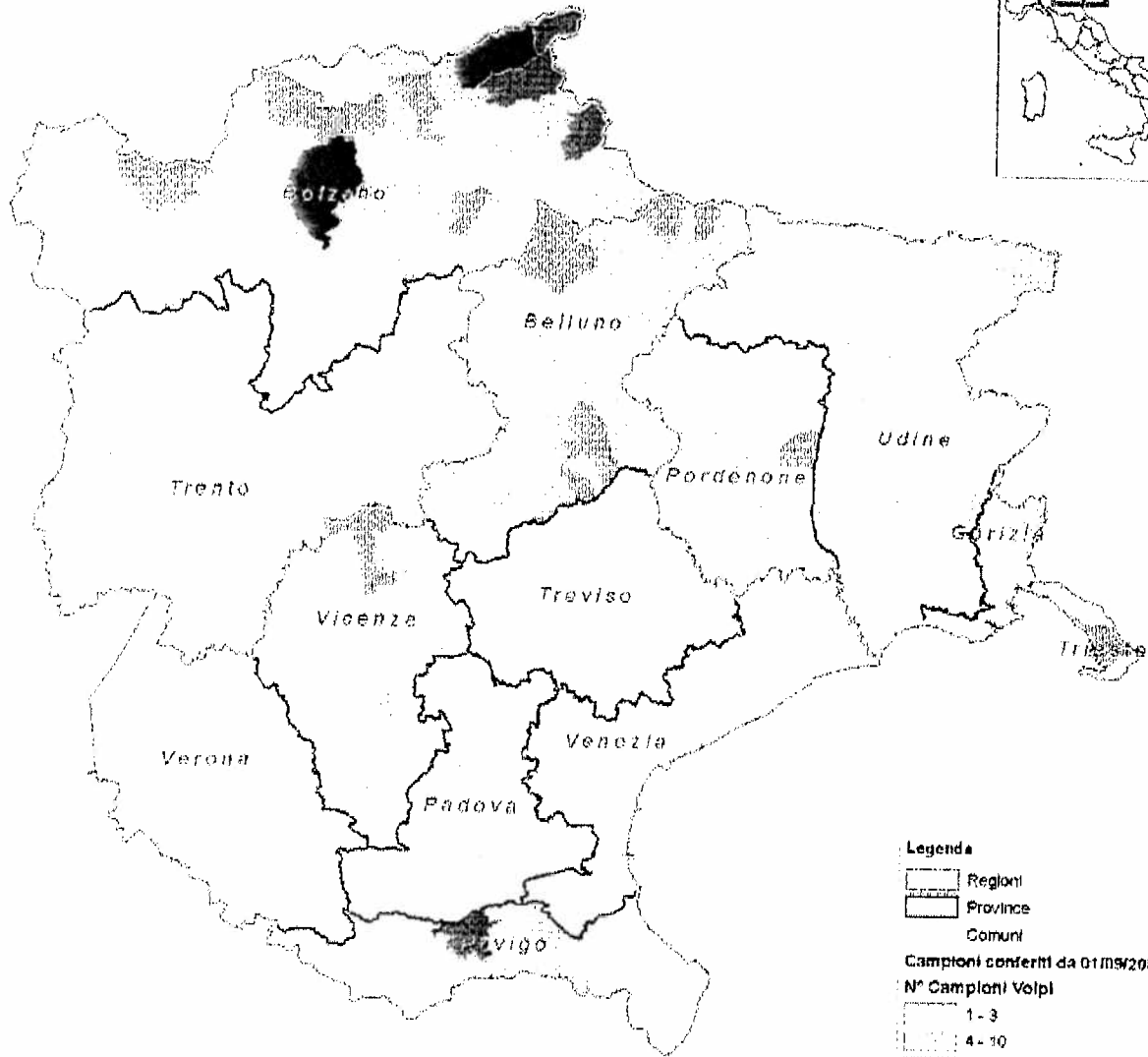
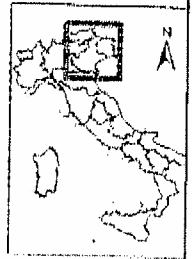
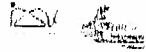
Le Regioni e le Province Autonome dovranno garantire la corretta attuazione delle determinazioni assunte dal Coordinamento dell'Unità Centrale di Crisi.

Ringraziando per la cortese attenzione, si resta a disposizione per ogni eventuale informazione.

IL DIRETTORE GENERALE

D.ssa Gaetana Ferri





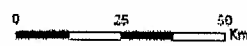
Legenda

- Regioni
- Province
- Comuni

Campioni conferiti da 01/05/2009

N° Campioni Volpi

- 1 - 3
- 4 - 10
- 11 - 20
- 21 - 30
- 31 - 61





Ministero della Salute

Dipartimento per la Sanità Pubblica Veterinaria, la Nutrizione e la Sicurezza degli Alimenti
Direzione Generale della Sanità Animale e del Farmaco Veterinario

UFFICI II - III

OGGETTO: Verbale riunione di coordinamento Unità di Crisi per la rabbia - 22 gennaio 2010

In data 22 gennaio c.a. si è svolta presso la Sede del Ministero il Coordinamento dell'Unità di Crisi per la rabbia partecipata come da allegato foglio delle presenze.

Gli argomenti all'ordine del giorno sono stati i seguenti:

- aggiornamento situazione epidemiologica (CRN per la rabbia);
- campagna di vaccinazione orale delle volpi: stato dell'arte, criticità e previsioni per il prossimo triennio;
- relazioni delle Regioni e Province Autonome sulla situazione epidemiologica ;
- revisione misure sanitarie con particolare riferimento alla circolazione dei cani;
- campagna di vaccinazione pre-contagio degli animali domestici (cani): criticità e stato dell'arte;
- varie ed eventuali.

La riunione è stata introdotta dalla D.ssa Ferri che ha integrato l'o.d.g. con i seguenti argomenti:

- autorizzazioni in deroga all'effettuazione delle gare con i cani da slitta nei territori soggetti a restrizioni sanitarie come da istanze F.I.M.S.S.;
- richiesta di chiarimenti in merito alle divergenze d'opinioni a livello locale sulla gestione dell'emergenza rabbia ;
- revisione di alcune misure sanitarie ex O.M. 26 novembre 2009.

1. Aggiornamento situazione epidemiologica

Il Dr. Mutinelli del CRN della Rabbia ha illustrato l'evoluzione della situazione epidemiologica.

Al 22 gennaio i casi confermati dal 2008 sono 102 (gli ultimi due del 21 gennaio confermati in animali selvatici nel Comune di Auronzo).

E' stata poi descritta l'attività di sorveglianza passiva ed è stata evidenziata la problematica relativa alla disomogeneità della copertura sul territorio. Dalle mappe di densità presentate nel corso della riunione è possibile evidenziare che in rilevanti aree dei territori a rischio la sorveglianza passiva nella popolazione selvatica sensibile risulta insufficiente e comunque non in linea con quanto previsto dalla Commissione nel "Report of the Scientific Committee on Animal Health and Animal Welfare, del 2002.

Il rappresentante dell'ISPRA presente alla riunione ha fatto notare che l'attività di controllo prevista nel programma di sorveglianza attiva nella popolazione selvatica va definita come prelievo sanitario e non come abbattimento ai fini venatori.

2. Campagna di vaccinazione orale delle volpi

R

Successivamente è stata illustrata l'attività effettuata nell'ambito del programma straordinario di vaccinazione orale delle volpi, sia quella realizzata con l'ausilio dei mezzi aerei sia la parte di completamento del territorio realizzata con la distribuzione manuale delle esche.

L'IZS delle Venezie ha ritenuto opportuno evidenziare le criticità riscontrate nell'effettuazione della campagna al fine di consentire una soluzione dei problemi in previsione dei prossimi piani di vaccinazione orale previsti per il 2010:

- Necessità di poter utilizzare ancora gli elicotteri per la distribuzione aerea delle esche anche se tale attività comporta un costo più elevato rispetto agli aerei. Infatti i primi risultano più idonei in quanto garantiscono una maggiore precisione nella deposizione delle esche potendo effettuare voli a quote molto basse fino ai 200 metri dal suolo. Inoltre va affrontato il problema relativo ad alcuni aspetti autorizzativi previsti dalle norme di sicurezza di volo per quanto concerne la distribuzione aerea delle esche.
- Inoltre si è proposto di verificare la possibilità e l'opportunità di effettuare la campagna di vaccinazione aerea con l'ausilio degli elicotteri militari e comunque verificare la possibilità di prolungare i contratti in essere con la Ditta che ha effettuato la distribuzione nel mese di dicembre per evitare l'avvio di gare di appalto pubblico che per i tempi tecnici richiesti non consentirebbero di effettuare il prossimo piano di vaccinazione nei tempi previsti.
- Tipologia di vaccino: è necessario verificare immediatamente la disponibilità del vaccino registrato dalla Virbac e la possibilità che la Ditta fornisca gli strumenti necessari per garantire la distribuzione aerea delle esche vaccinali.
- È stata valutata come opportuna l'effettuazione di un'ulteriore campagna straordinaria di vaccinazione orale delle volpi da attuarsi con le modalità previste dal documento della Commissione "Report of the Scientific Committee on Animal Health and Animal Welfare" del 23 Ottobre 2002 entro i prossimi mesi di marzo/aprile.
- Si è sottolineata la necessità di predisporre il programma triennale ordinario che andrà presentato alla Commissione entro il 30 di aprile p.v. nel rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria.
- È emersa l'urgenza di acquisire i dati della sorveglianza passiva nella popolazione selvatica nelle zone a rischio per poter effettuare in tempi brevi una corretta valutazione della situazione epidemiologica per definire l'ampiezza dell'area da sottoporre alle future campagne di vaccinazione. Lo stesso dicasi per quanto riguarda i dati del monitoraggio per la verifica dell'efficacia della vaccinazione stessa.

3. Relazioni delle Regioni e Province Autonome sulla situazione epidemiologica

Per le relazioni del CRN per la Rabbia, della Regione Friuli e della P.A. di Trento si rimanda alle presentazioni che saranno inviate a mezzo di posta elettronica. In via generale si è evidenziata una carenza sotto l'aspetto della comunicazione ai cittadini sulle misure previste, soprattutto per quanto riguarda le misure restrittive per la circolazione dei cani.

Il rappresentante della P.A. di Bolzano ha chiarito che sul territorio di competenza sono state adottate tutte le misure stabilite dall'Unità di Crisi, anche se al momento non si sono evidenziati casi di rabbia.

: Il rappresentante della P.A. di Trento ha chiarito che sul territorio di competenza sono state rispettate tutte le misure stabilite dall'Unità di Crisi, la criticità riportata è collegata alla difficoltà applicativa.

Il Veneto ha evidenziato la carenza di comunicazione istituzionale legata essenzialmente alla mancata collaborazione degli Enti turistici.

4. Revisione misure sanitarie con particolare riferimento alla circolazione dei cani

A seguito delle numerose richieste di modificare le misure restrittive relative alla circolazione dei cani nelle aree a rischio, sulla base della valutazione della situazione epidemiologica è stato proposto di applicare esclusivamente quanto previsto dal RPV n.320/1954 nei territori infetti. Al

momento si è ritenuto possibile autorizzare la circolazione dei cani anche in ambito agro-silvestre pastorale su tutto il territorio a rischio (Regione Friuli Venezia Giulia, Provincia di Belluno e altri territori della Regione Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano a rischio di contagio) a condizione che detti animali siano stati vaccinati da almeno 21 giorni e che siano tenuti al guinzaglio sotto stretta sorveglianza. Per quanto riguarda l'attività dei cani utilizzati nelle attività di soccorso alpino si è ribadito che è possibile impiegarli per tale funzione e che si può autorizzare anche il loro addestramento a condizione che risultino vaccinati nei confronti della rabbia da almeno 21 giorni.

Per quanto riguarda l'uso dei cani impegnati nelle attività inerenti la caccia di selezione si è stabilito che possono essere autorizzati a condizione che siano stati vaccinati nei confronti della rabbia da almeno 21 giorni e che siano tenuti sotto stretta sorveglianza mentre per quanto attiene alle attività connesse all'addestramento, allenamento e gare dei cani da caccia queste potranno essere autorizzate dall'Autorità regionale o provinciale competente, sentito il Centro di referenza nazionale per la rabbia, a seguito di verifica dei requisiti e dell'attività svolta.

Ulteriori deroghe ai divieti di circolazione dei cani saranno definite una volta valutata l'efficacia della vaccinazione orale delle volpi.

Nel corso della riunione è stato più volte evidenziata la non omogeneità di applicazione delle disposizioni ministeriali da parte delle Autorità sanitarie competenti per territorio, in particolare per quanto attiene le restrizioni relative all'attività venatoria nelle zone a rischio.

5. Campagna di vaccinazione animali domestici

Non sono stati riportati dati certi sulla vaccinazione degli animali domestici ed è emersa una difformità dei tempi di esecuzione (es. la provincia di Trento a fine gennaio 2010, il Veneto a fine gennaio ma già prorogata a fine febbraio, il Friuli fino al 31 maggio). Su tale aspetto l'UCC ha stabilito la necessità di garantire una uniformità dei tempi di esecuzione. Per cui inderogabilmente entro il 31 marzo 2010 dovranno concludersi le operazioni relative alla campagna di vaccinazione dei cani in tutti i territori di cui all'O.M. 26 novembre 2009.

In merito alla discussione scaturita tra i veterinari pubblici e privati per le modalità operative legate all'effettuazione della vaccinazione degli animali da compagnia, la D.ssa Ferri ha richiamato tutti ad un senso di responsabilità e serietà come anche specificato da una nota indirizzata alla FNOVI e per conoscenza al SIVEMP, SIVELP e all'ANMVI.

6. Conclusioni

L'UCC ha concluso i lavori ribadendo la necessità di:

- Sollecitare la Regione Friuli ad uniformare le misure adottate sul proprio territorio a quanto previsto dalla norme nazionali;
- Verificare la disponibilità dei vaccini per la vaccinazione orale delle volpi;
- Valutare la disponibilità e modalità di utilizzo dei mezzi aerei (ENAV ed ENAC);
- Implementare e concludere nei tempi previsti la vaccinazione degli animali da compagnia (obbligo nei Comuni infetti e Comuni confinati);
- Identificare le zone a rischio (livello di rischio) ed organizzare le future attività preventive (Programma triennale di vaccinazione delle volpi);
- Garantire uniformità comportamentale su tutta l'area interessata.

